Comune di Porto Tolle

GRUPPO COMUNALE VOLONTARI PROTEZIONE CIVILE

Via Po di Gnocca, 10 – 45018 Porto Tolle –
Tel. 0426-380495 Fax. 0426-380595 Cod. Fisc. 00201720299
E mail: protezionecivile@comune.portotolle.ro.it

REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE VERBALE NR. 74 DEL 16.12.2014

COMUNE di PORTO TOLLE
Provincia di ROVIGO

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL
CONSIGLIO COMUNALE
COPIA

Nr. 74 **Del 16-12-2014**

Allegati n.__

OGGETTO

REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

L'anno **duemilaquattordici** il giorno **sedici** del mese di **dicembre** alle ore **20:30**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

BELLAN CLAUDIO	P	CATTIN BEATRICE	P
GIBIN VALERIO	P	IELASI LEONARDA	P
FERRARESE MICHELA	P	GRANDI KATIUSCIA	P
BELTRAME FRANCESCA	A	PIZZOLI ROBERTO	P
MANCIN MIRCO	P	CREPALDI RAFFAELE	P
BERGANTIN ALBERTO	P	MANTOVANI SILVANA	P
SIVIERO VILFRIDO GILBERTO	P	BOVOLENTA GIACOMO	P
FECCHIO ACHILLE	P	BATTISTON MASSIMILIANO	A
FATTORINI GIANLUCA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor FECCHIO ACHILLE, nella sua qualità di **PRESIDENTE**.

Partecipa il SEGRETARIO GENERALE Signor BONIOLO ERNESTO.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

BERGANTIN ALBERTO
GRANDI KATIUSCIA
MANTOVANI SILVANA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

IL CONSIGLIO COMUNALE

Si dà atto che precedentemente è entrato in aula l'assessore Ielasi Leonarda, pertanto i presenti sono ora n° 15.

Udita la relazione del Sindaco e gli interventi dei consiglieri che hanno partecipato alla discussione che, allegati alla presente, ne formano parte integrante e sostanziale;

Premesso che:

- Con deliberazione di C.C. n° 46 del 07/06/2004 è stato istituito il Gruppo Comunale di Protezione Civile ;
- Con deliberazione di C.C. n° 153 del 14/05/2004 è stato approvato un regolamento Comunale per i Volontari di Protezione Civile:
- il Gruppo Comunale Volontari di Protezione Civile di Porto Tolle è iscritto all'albo Nazionale Prot. DPC/VRE/10281 del 09/02/2009;

Rilevato che è opportuno redigere un Regolamento del "Servizio di Protezione Civile" tale da uniformare le modalità di gestione ed intervento nell'ambito provinciale;

Ravvisato che il regolamento in questione è stato steso in base alle indicazioni fornite dalla normativa, indicando i componenti, compiti, la gestione e pianificazione del servizio con annesse le procedure di intervento in emergenza;

Costatato che lo schema di Regolamento del Servizio comunale di protezione civile composto da 25 articoli, è stato visionato dalla Provincia di Rovigo - Ufficio Protezione Civile;

Vista la legge 24.02.1992, n° 225;

Visto, l'allegato alla presente che ne forma parte integrante e sostanziale;

Ritenuto lo stesso meritevole di approvazione;

Atteso che con l'approvazione del regolamento si intende dare attuazione alle previsioni della vigente legislazione regionale e nazionale, che attribuiscono ai Comuni importanti funzioni in materia di protezione civile;

Acquisito il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, di cui all'art. 49 comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai 15 consiglieri presenti;

DELIBERA

1. Di approvare il Regolamento del Servizio Comunale di Protezione Civile, che si allega al presente atto per farne parte integrante e sostanziale;

2. di dichiarare per le motivazioni di cui in premessa che il Regolamento diverrà efficace in giorno dopo la pubblicazione all'Albo Pretorio;

3. di dare atto che con effetto dalla data di entrata in vigore del Regolamento allegato al presente provvedimento si intende abrogato il Regolamento approvato con deliberazione di C.C. n° 153 del 14/05/2004;

4. di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata secondo le disposizioni previste dal T.U.E.L. d. lgs. 18/08/2000, n. 267, art. 124 - 1° comma;

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to (FECCHIO ACHILLE)

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to (Dottor BONIOLO ERNESTO)

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA

Vista la proposta di deliberazione descritta in oggetto;
Visto l'art. 49 - 1° comma del Decreto Legislativo 18.08.2000, n. 267;
Visto il Regolamento Comunale sull'Ordinamento degli Uffici e dei Servizi, approvato con atto di Giunta Comunale n. 248 del 17.11.1998;
Il sottoscritto esprime **parere Favorevole** in ordine alla sola regolarità tecnica della deliberazione di cui all'oggetto.

lì, 03-12-2014

IL RESPONSABILE TECNICO
F.to TROMBIN MICHELA

REFERTO DI PUBBLICAZIONE N. 2119

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO certifica che l'avanti esteso verbale viene:

☐ pubblicato all'Albo Pretorio del Comune, il 19-12-2014 ove resterà esposto per 15 giorni consecutivi (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO
F.to FINOTTI ANDREA

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE *(CARTA LIBERA PER USO AMMINISTRATIVO)*

PORTO TOLLE, lì 19-12-2014

IL DIPENDENTE INCARICATO
FINOTTI ANDREA

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 19-12-2014

al 03-01-2015 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

Porto Tolle, lì 30-12-2014

IL DIPENDENTE INCARICATO
FINOTTI ANDREA

ALLEGATO ALLA DELIBERA CONSILIARE
NR. 74 DEL 16.12.2014

PUNTO N. 10: "Regolamento Servizio Comunale Protezione Civile – Assessorato Protezione Civile".

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Passiamo al punto 10 "Regolamento Servizio Comunale Protezione Civile – Assessorato Protezione Civile". A questo punto do la parola al signor Sindaco. Prego signor Sindaco.

BELLAN CLAUDIO – Sindaco - Questa deliberazione è per aggiornare il regolamento comunale di Protezione Civile. A seguito di modifiche che sono pervenute, ci sono state negli anni da quando è stato approvato in Consiglio Comunale recentemente, la Provincia ci ha indicato tutte le variazioni che necessitano per adeguare il regolamento alle nuove normative di Protezione Civile che riguardano il regolamento comunale. Quindi siamo intervenuti a modificare tutti i punti, che sono dovuti in parte alla questione di adeguamento normativo, ed in parte anche al miglioramento del regolamento stesso. Adesso non so come volete procedere, perché sono diversi punti che sono stati modificati, penso che li avrete visti negli atti; quelli modificati sono tutti quelli in rosso rispetto al precedente, alcune sono aggiunte, alcuni sono cambiamenti di diciture, e altri vengono tolte alcune righe o parte di righe che definiscono la questione. Sostanzialmente questo regolamento è quello che regola il nostro Gruppo di Protezione Civile a livello comunale, quindi è un adeguamento, è un aggiornamento del regolamento comunale. Se volete, entriamo nel merito.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie signor Sindaco. A questo punto do la parola a chi la chiede. Prego Capogruppo Pizzoli.

PIZZOLI ROBERTO - Capogruppo Minoranza - Velocemente, ma proprio per andare incontro anche al Sindaco. Mi sembra che sia un adeguamento, che poi parte penso già da un po' di tempo, giusto, Gianluca? Credo che gli uffici, la quinta area stesse già da qualche tempo, da un paio di anni, perché mi ricordo che avevi già portato te qualche appunto di modifica, credo che non ci sia niente, tranne che ringraziar per il lavoro svolto.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo Pizzoli. Prego Capogruppo Gianluca Fattorini.

FATTORINI GIANLUCA – Capogruppo Maggioranza - ..... e questo qua, in sostanza, per integrare anche quello che ha già detto il Sindaco, si tratta, oltre che di un adeguamento alle varie iniziative che sono state indicate dal Servizio Provinciale, è anche un completamento di quel regolamento che era formato da 5 pagine, adesso invece sono diventate 13. E questo è il frutto di tutto un lavoro di affinamento di tutte quello che sono le fasi organizzative, ma anche dell'organigramma stesso del Gruppo di Protezione Civile, che porta a completare oggi, con queste integrazioni, tutto il lavoro che è stato fatto. Quindi si tratta, sì, di un atto tecnico, ma che comunque va a responsabilizzare ulteriormente quelle che sono le figure di comando così dette anche per il gruppo stesso.

FECCHIO ACHILLE – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo Gianluca Fattorini. E' aperta la discussione, se no mettiamo ai voti il punto 10, "Regolamento Servizio Comunale Protezione Civile – Assessorato Protezione Civile". Chi è a favore? All'unanimità. Signori Consiglieri, vi saluto e faccio gli auguri a voi e alle vostre famiglie di buon Natale. Vi do una comunicazione: sabato 20 alle ore 11,30 ci sarà lo scambio di auguri in Sala Consiliare, quindi chi vuole partecipare, con tutto il personale, sabato 20 alle ore 11,30. Grazie e buona notte a tutti. Grazie alla stampa.

COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo
Assessorato alla Protezione Civile

REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

INDICE

CAPITOLO I: DISPOSIZIONI PRELIMINARI

ART. 1. OGGETTO DEL REGOLAMENTO
ART. 2. OBIETTIVI DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
ART. 3. COSTITUZIONE DEL SERVIZIO

CAPITOLO II: SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 4. SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
ART. 5. COMPITI DEL SERVIZIO
ART. 6. ORGANI COMUNALI DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO III: COMPITI DEGLI ORGANI DEL SERVIZIO

ART. 7. IL SINDACO
ART. 8. IL COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
A) COMPITI
B) COMPOSIZIONE DEL COMITATO
C) DESIGNAZIONE ED ACCETTAZIONE DEI COMPONENTI
D) CONVOCAZIONE
E) SEGRETARIO

ART. 9. UFFICIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE
A) COMPITI
B) RESPONSABILE U.C.D.
C) DOTAZIONI DELL'U.C.P.C
ART. 10. VOLONTARIATO
ART. 11. CENTRO OPERATIVO COMUNALE FUNZIONI DI SUPPORTO
ART. 12. SERVIZI E UFFICI COMUNALI
L'U.T.C. FORNISCE
SERVIZI SOCIALI, FORNISCE
UFFICIO ANAGRAFE FORNISCE
SEGRETERIA,
ECONOMATO, FORNISCE
POLIZIA MUNICIPALE
ATTIVITA' PRODUTTIVE FORNISCE
ART. 13. PERSONALE COMUNÀLE
REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO IV: GESTIONE DELSERVIZIOCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

ART. 14 MATERIALI E MEZZI
ART. 15. GESTIONE ECONOMICA DEL SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE

CAPITOLO V: PIANIFICAZIONE COMUNALE

ART. 16. STRUMENTI PIANIFICATORI
ART. 17. PROGRAMMA COMUNALE DI PREVISIONE E PREVENZIONE
ART. 18. PIANO COMUNALE/INTERCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
ART. 19. CONVENZIONI
ART. 20. CONTRASSEGNI
ART. 21. CORSI DI FORMAZIONE
ART. 22 **ESERCITAZIONI**

CAPITOLO VI: FUNZIONAMENTO DEL SERVIZIO

ART. 23. PROCEDURE DI INTERVENTO IN EMERGENZA
1° LIVELLO: ATTENZIONE
PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
2°LIVELLO: PREALLARME
PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
3 ° LIVELLO: ALLARME
PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
4°LIVELLO: EMERGENZA
PROCEDURE DI ATTIVAZIONE
IL SINDACO O IL SUO DELEGATO PROVVEDE A:
[1]
ART. 24. EVENTI A RILEVANTE IMPATTO LOCALE

CAPITOLO VII: DISPOSIZIONI FINALI

ART. 25. DISPOSIZIONI FINALI

GLOSSARIO

NOTE
REGOLAMENTO SERVIZIO COMUNALE PROTEZIONE CIVILE
ASSESSORATO ALLA PROTEZIONE CIVILE

---

[1] La Protezione Civile non si occupa più dei Grandi Eventi, ma può disciplinare nel PCE gli eventi a rilevante impatto locale.

CAPITOLO I

Disposizioni preliminari

Art. 1 Oggetto del Regolamento
Il regolamento disciplina l'ordinamento, i compiti e le funzioni del **Servizio Comunale di Protezione Civile** atto alla tutela della salute e all'incolumità degli abitanti, alla salvaguardia dell'ambiente, nonché dei beni pubblici e privati, alla pianificazione degli interventi di soccorso in caso di catastrofi o eventi calamitosi sia di origine naturale che antropica. Gli articoli seguenti costituiscono il **Regolamento Comunale** redatto ai sensi della Legge n°225/1992, del D.L.gs 31.3.1998, n. 112 e delle L.R. n°58/84 e 11/01, e successive modifiche ed integrazioni, e della vigente normativa in materia di Protezione civile.

Art 2. Obiettivi e Funzioni del Servizio Comunale di Protezione civile.
Il Servizio comunale di Protezione civile, ai sensi della vigente normativa, deve perseguire i seguenti obiettivi:
a) tutelare l'integrità della vita umana, dei beni, degli insediamenti, e dell'ambiente dai rischi derivanti dagli eventi calamitosi di origine naturale ed antropica;
b) attuare ogni opportuna misura di previsione e di prevenzione dei rischi naturali e di origine antropica;
c) attivare gli interventi di soccorso in caso di calamità secondo apposita pianificazione degli eventi attesi;
d) attuare gli interventi per favorire la ripresa delle normali condizioni di vita nelle aree colpite da calamità;
e) promuovere campagne informative rivolte agli abitanti e, soprattutto, ai complessi scolastici alfine di informare gli abitanti sui rischi del territorio sul livello di vulnerabilità delle strutture nelle quali ognuno svolge la propria vita quotidiana e sui comportamenti da adottare durante le emergenze;
f) favorire lo sviluppo di specifiche forme di volontariato a supporto del Servizio di Protezione civile e provvedere all'impiego del volontariato e agli adempimenti conseguenti in conformità a quanto previsto nel Piano Comunale di Protezione Civile, sulla base degli indirizzi nazionali e regionali e di specifici accordi fra enti;
Le suddette attività e/o interventi si svolgono in ambito comunale secondo le modalità stabilite dal presente Regolamento nel rispetto delle direttive degli Organi competenti in materia di protezione civile.

Art 3. Costituzione del Servizio
E costituito il Servizio Comunale di Protezione Civile del Comune di Porto Tolle al fine di gestire tutte le attività che perseguono finalità volte alla salvaguardia degli abitanti, all'integrità dei beni pubblici e privati, degli insediamenti e dell'ambiente, dai danni o dal pericolo di danni derivanti da calamita naturali o antropiche, da catastrofi e da altri eventi calamitosi. Responsabile del Servizio comunale di Protezione civile è il Sindaco quale autorità comunale di Protezione civile ai sensi dell'art. 15 comma 3° della Legge 225/1992 - Il Servizio si avvale di tutta la struttura amministrativa del Comune, del volontariato, di tutte le Istituzioni, Enti Pubblici e privati presenti nel territorio, con le modalità previste dal P.C.P.C.

CAPITOLO II

Servizio Comunale di Protezione Civile

Art 4. Servizio Comunale di Protezione Civile
Il Servizio comunale di Protezione Civile è composto da tutte le strutture operative, gli organi, le funzioni di supporto e da tutto il personale operativo comunale e dal volontariato che vengono mobilitati secondo le direttive previste dalle pianificazioni comunali in materia di previsione, prevenzione e gestione delle emergenze. Utilizza le risorse umane e materiali disponibili nel territorio comunale per lo svolgimento delle attività di previsione, prevenzione, soccorso e superamento dell'emergenza.
Ai fini dell'attività dì protezione civile gli eventi si distinguono:
• eventi naturali o antropici che possono essere fronteggiati mediante interventi attuabili dai singoli enti e amministrazioni competenti in via ordinaria;
• eventi naturali o antropici che per loro natura e dimensione comportano l'intervento coordinato di più Enti o Amministrazioni competenti in via ordinaria;
• calamità naturali, catastrofi o altri eventi che per intensità ed estensione, devono essere fronteggiati con mezzi e poteri straordinari.
Il Servizio ha sede presso la residenza municipale ed è presieduto dal Sindaco o da un suo delegato.

Art 5. Compiti del Servizio
Il Servizio comunale di Protezione Civile dovrà essere dotato degli strumenti, materiali e mezzi ritenuti necessari per garantire l'operatività dello stesso e garantirà una operatività H24 attraverso un adeguato servizio di reperibilità, attuerà tutte le attività volte ad assicurare la tutela degli abitanti, dei beni, degli insediamenti e dell'ambiente dai pericoli derivanti da quanto previsto dal precedente art. 4 in particolare dovrà:
• assicurare il rispetto di tutte le norme del presente regolamento;

• favorire la formazione, l'aggiornamento costante e l'applicazione della pianificazione Comunale in materia di Protezione Civile e la partecipazione del Comune alle attività di pianificazione nazionale, regionale e provinciale ed ogni altra attività ad essa demandata dal Sindaco nell'ambito di competenza;
• coadiuvare il Sindaco quale autorità Comunale di Protezione civile nelle diverse attività legate alla prevenzione, previsione e gestione dell'emergenza, quali ad es. il collegamento con gli altri uffici ed enti competenti in materia di protezione civile interni ed esterni al comune, l'adempimento di tutti gli aspetti amministrativi legati alle funzioni di competenza, la verifica dell'entità dei danni subiti dai cittadini curandone gli aspetti procedurali;
• recepire ed attuare correttamente la normativa vigente regionale nazionale e comunitaria relativa alla Protezione civile.

Art 6. Organi Comunali di Protezione civile

Sono organi del Servizi Comunali di Protezione civile:
• **Il Sindaco o suo delegato;**
• **il Comitato Comunale di Protezione Civile (C. C. P. C.);**
• **il Servizio Comunale di Protezione Civile;**
• **il Centro Operativo Comunale (C. O. C.) che viene istituito in caso di emergenza;**
• **i Servizi Tecnici Comunali e Uffici Comunali;**
• **il Volontariato.**

CAPITOLO III

Compiti degli Organi del Servizio

Art 7. Il Sindaco
Il Sindaco è autorità comunale di Protezione civile ai sensi della Legge n°225/1992, art. 15 comma 3, ed esercita i poteri conferitegli dalla citata legge nonché quelli attribuiti dalle normative regionale, nazionale, comunitaria e dal presente regolamento. E' il responsabile di tutte le attività ed operazioni connesse, avvalendosi del Servizio Comunale di Protezione Civile, in particolare:
• promuove tutte le iniziative di prevenzione, previsione, soccorso e superamento dell'emergenza, per salvaguardia dei cittadini e del territorio;
• predispone il Piano comunale di Protezione civile;
• recepisce ed attua la normativa inerente l'attività di Protezione civile;
• si avvale del volontariato e ne incentiva le attività di formazione ed intervento.
Il Sindaco al fine di assicurare la continuità del Servizio di Protezione civile, può avvalersi di un delegato a sostituirlo in tali attività. All'insorgere di situazioni che comportino grave danno o pericolo all'incolumità delle persone e dei beni, attiva il Piano comunale di Protezione civile e dispone l'immediata convocazione del:
• Responsabile dell'ufficio comunale di Protezione civile;
• Centro Operativo Comunale;
• Comitato comunale di Protezione civile.
Emette tutte le Ordinanze, anche con procedura d'urgenza, ai sensi della normativa vigente in materia, necessarie al fine di salvaguardare, assistere tutelare gli abitanti del territorio in caso di emergenza.

Art 8. Il Comitato Comunale di Protezione Civile
a) Compiti
Per la promozione delle attività connesse alla pianificazione, alla gestione, nonché alle norme del presente regolamento, il Sindaco si avvale di un Comitato Comunale di Protezione civile. Questi è organo consultivo che sovrintende e coordina i servizi le attività di Protezione civile, nell'ambito delle competenze assegnate al Comune dalla normativa vigente.
In particolare sovrintende:
• al puntuale rispetto delle norme contenute nel presente regolamento;
• all'acquisizione dei dati e delle informazioni per la formazione e/o aggiornamento del Piano comunale di Protezione civile ed alla predisposizione della mappa dei rischi
• alla formazione degli elenchi e/o inventari delle risorse disponibili, nonché al loro aggiornamento;
• alla gestione del Servizio di Protezione civile ed alle attività di formazione e addestramento delle Associazioni di volontariato operanti nel territorio comunale;
• alla fornitura ed agli acquisti di mezzi e materiali di Protezione civile, esercitando il controllo periodico dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio.
Inoltre,
• promuove ed incentiva le iniziative idonee alla formazione di una coscienza di protezione civile con particolare riguardo agli alunni della scuola dell'obbligo;
• elabora le procedure per allertare gli abitanti nelle situazioni di emergenza o di rischio emergente, nel rispetto delle disposizioni emanate dagli organismi di Protezione civile;

• vigila sul corretto adempimento dei servizi di emergenza da pare delle strutture comunali di Protezione civile;
• assicura consulenza sui diversi aspetti della gestione del territorio e della pubblica incolumità;
• fornisce consulenza al Sindaco in caso di emergenza.

b) Composizione del Comitato

Il Comitato comunale di Protezione civile (**C. C. P. C.**) è l'organismo motore della struttura comunale di Protezione civile: ne fanno parte elementi interni al Comune ed esterni. I suoi membri sono:
▪ Sindaco o Assessore delegato, che lo presiede;

▪ il segretario comunale;

▪ il responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile;

• il responsabile dell'U. T. C.;
• il comandante della Polizia Locale;
• il responsabile del Servizio solidarietà sociale;
• il responsabile dell'Ufficio anagrafe:
• il responsabile del Servizio economato;
• i responsabili delle funzioni di supporto;
• i coordinatori delle Associazioni di volontariato di protezione civile riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio comunale;
• un rappresentante della A.S.L.;
• i rappresentanti delle Forze dell'ordine presenti nel territorio;
• gli esperti nelle problematiche di Protezione civile e del territorio;
• i rappresentanti del Consiglio comunale (uno della maggioranza uno dell'opposizione).

c) Designazione ed accettazione dei componenti.

Il Sindaco chiederà la designazione dei rappresentanti agli Enti interessati ed alle associazioni, nominerà con proprio provvedimento gli esperti e costituirà il Comitato Comunale di Protezione civile notificandone la nomina ai componenti, prevedendo, in caso di assenza o impedimento, dei sostituti.
Il Comitato durerà in carica 5 anni ed i componenti possono essere rinominati; dovranno accettare l'incarico ed obbligarsi ad intervenire alle riunioni indette, alle convocazioni di emergenza e alle riunioni che il Sindaco riterrà opportuno convocare in via straordinaria. La partecipazione al Comitato non dà diritto ad alcun rimborso.
La mancata partecipazione ingiustificata a 3 (tre) riunioni e motivo di decadenza previa notifica del provvedimento da parte del Sindaco.

d) Convocazione

Il Sindaco o suo delegato, presiede il Comitato Comunale di Protezione Civile, lo convoca almeno una volta l'anno e in via straordinaria ogni qualvolta lo riterrà opportuno. Il Comitato può, altresì, essere convocato su richiesta scritta da almeno un terzo dei componenti.

e) Segretario

Le funzioni di Segretario saranno svolte dal Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile

Art 9. Servizio Comunale Protezione Civile

a) Composizione e compiti

Al Servizio Comunale di Protezione Civile, nel rispetto delle norme vigenti, sono affidati i servizi ordinari e di emergenza e le relative funzioni di supporto. Ai sensi dell'art. 15 della L. 225/92 e s.m.i. ogni amministrazione comunale può dotarsi di una propria struttura Comunale di protezione civile attraverso il quale il Sindaco esercita le Funzioni attribuite dalla citata L. 225/92. Il Servizio Comunale di protezione Civile è composto da un Responsabile e da altre figure tecniche ed amministrative necessarie per il corretto funzionamento dell'Ufficio stesso.
L'Ufficio è dotato di risorse idonee per la predisposizione e l'attivazione del Piano Comunale di Protezione Civile; a tale scopo viene istituito uno specifico stanziamento del bilancio comunale in relazione ai programmi proposti e alle emergenze verificatesi. Sia in condizioni ordinarie che in emergenza, tutti gli enti, uffici, imprese, organizzazioni, associazioni e simili sono tenuti a fornire tempestivamente i dati richiesti per l'elaborazione e l'aggiornamento del Piano Comunale di Protezione Civile. Esso Ufficio svolge le seguenti funzioni:
• cura la predisposizione e l'aggiornamento degli atti costituenti il Piano Comunale di Protezione civile;
• cura i rapporti con il gruppo comunale e le Associazioni di volontariato di Protezione civile e con gli altri Enti ed Organizzazioni che sono preposti al Servizio di Protezione civile;
• cura la raccolta e l'aggiornamento dei dati concernenti:
    • le strutture sanitarie, assistenziali e ausiliarie, utilizzabili in caso di emergenza;
    • gli edifici e le aree di raccolta degli abitanti evacuati e l'installazione degli attendamenti e strutture accessorie;
    • le imprese assuntrici dei lavori edili e stradali, con l'indicazione dei mezzi e dei materiali di cui dispongono;
    • le ditte esercenti attività di produzione, lavorazione e/o commercio di ferramenta, materiale da cantiere e da campeggio, apparecchi o mezzi di illuminazione;
• cura la banca dati concernenti la Protezione civile;

• cura le procedure amministrative per l'acquisto dei mezzi, dei materiali e delle attrezzature costituenti la dotazione del Servizio comunale di Protezione civile, anche mediante la collaborazione di altri Uffici comunali;
• cura le procedure amministrative per l'organizzazione e lo svolgimento delle attività di addestramento e formazione tecnico-operativa dei volontari di Protezione civile, avvalendosi, a tal fine, degli organi tecnici a ciò preposti e cura le attività di formazione e aggiornamento del personale addetto ai servizi di Protezione civile attraverso la partecipazione a corsi, seminari, esercitazioni, nonché la promozione di iniziative specifiche rivolte agli abitanti, seguendo le procedure previste dalla L. 225/92 e s.m.i. Nonché specifiche direttive di settore;
• individua le zone a rischio nel territorio e ne gestisce il monitoraggio;
• promuove e diffonde le norme di autoprotezione;
• gestisce la sala operativa e la modulistica.
In tutti i casi di emergenza il Servizio Comunale di Protezione Civile, in collaborazione con tutti gli altri Uffici comunali ed in coordinamento con i componenti del C.C.P.C., dovrà assicurare:
• l'apertura continuativa dell'Ufficio durante le fasi d'emergenza, anche mediante turni;
• la pronta reperibilità di un proprio funzionario o di un funzionario del Settore di appartenenza;
• l'attivazione delle procedure contenute nel P.C.P.C.;
• il coordinamento delle attività di soccorso agli abitanti;
• l'organizzazione dell' attività amministrativa ed organizzativa d'emergenza.

b) Responsabile del Servizio Comunale di Protezione Civile

A tale compito è preposto un dipendente di ruolo che abbia titoli, competenza ed esperienza nel Servizio da coordinare. E' il Dirigente o Responsabile del Servizio. Il responsabile avrà i seguenti compiti:
• svolgerà la funzione di Segretario del C.O.C;
• svolgerà la funzione di Segretario del Comitato Comunale di Protezione Civile
• assolverà le funzioni amministrative del servizio.
• riceverà le comunicazioni e le informazioni relative alle previsioni o al verificarsi di eventi ne darà immediata comunicazione al Sindaco attivando le procedure previste dal P.C.P.C e le disposizioni contenute nel presente regolamento.
• in emergenza coordinerà i rapporti tra il C.O.C. e i Servizi comunali.

e) Dotazioni del Servizio Comunale di Protezione Civile

L Ufficio dovrà essere dotato di tutte le apparecchiature e mezzi necessari per svolgere i compiti affidati ed in particolare dovranno essere previsti impianto radio ricetrasmittente, telefono, telefax modem, attrezzature di monitoraggio e mezzi di locomozione e tecnici. Il responsabile i funzionari e gli operatori dell'U C P. C saranno dotati di idoneo sistema di comunicazione mobile anche per connessioni da postazioni remote.

• effettuare il censimento dei fabbricati danneggiati, e provvedere alla loro demolizione o puntellamento ed ogni altro servizio tecnico urgente;
• provvedere al ricovero provvisorio dei sinistrati e la loro conduzione verso le aree predisposte;
• assicurare l'assistenza ai minori, agli anziani, alle persone portatori di handicap o affette da gravi patologie;
• prestare i primi interventi operativi.

Art 10. Volontariato

Il Sindaco riconosce la funzione del volontariato quale espressione di solidarietà sociale e ne incentiva, con opportune iniziative, le attività di formazione e partecipazione al S.C.P.C.
In caso di utilizzo dei volontari in interventi di Protezione civile, il Sindaco ne richiede il distacco dal luogo di lavoro e provvede con propria certificazione a giustificarne l'assenza per il tempo strettamente necessario.
L'utilizzo di volontari nel Servizio comunale di Protezione civile, avviene a titolo gratuito. Il Comune provvede alla formazione e all'aggiornamento del personale volontario aderente per avviarlo ad un successivo utilizzo dei diversi settori del Servizio, inoltre in occasione di eventi di ogni genere, provvede alla fornitura dell'attrezzatura individuale necessaria, alla copertura assicurativa, al sostentamento e al ristoro dei volontari. Nelle emergenze, i volontari in possesso dei requisiti richiesti per l'uso, possono utilizzare i mezzi comunali. E favorita la partecipazione all'attività di Protezione civile delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali ed il loro inserimento nel Sevizio comunale di Protezione Civile. In considerazione di ciò, il Comune, mediante sottoscrizione di apposita convenzione, potrà avvalersi delle Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle vigenti disposizioni nazionali e regionali presenti sul territorio per le attività di protezione civile.

Art 11 Centro Operativo Comunale

Il Comune assicura l'attività di Centro Operativo, la quale si attua in emergenza o in previsione di un'emergenza. Il Sindaco, al verificarsi di un'emergenza, attiva il Centro Operativo Comunale (C.O.C.) convocando tutti i titolari delle funzioni di supporto. Il COC opera in stretta connessione con la SOD.
Il Centro sarà ubicato in un'area sicura e di facile accesso e sarà posto in un edificio non vulnerabile ed idoneo all'attività da svolgere; sarà dotato di:
• piano comunale di Protezione civile, nonché dei Piani provinciali e regionali di emergenza;
• sistema di radiocomunicazioni;

• amplificatori di voce e relative datazioni per essere prontamente installati su mezzi comunali atti alla diffusione di comunicati urgenti o di allarme o preallarme degli abitanti;
• gruppo elettrogeno;
• telefono, fax e supporti informatici pei il collegamento in via telematica con i centri operativi degli organi di Protezione civile e con Uffici pubblici ed aziende erogatrici di servizi di pubblica utilità;
• cartografia del territorio e dati sugli abitanti e di quanto occorra per dare il C.O.C. perfettamente funzionale per la gestione dell'emergenza.

FUNZIONI DI SUPPORTO

Dette funzioni, pianificate secondo le direttive del metodo "Augustus" sono, nella Regione Veneto, in numero di 14 e precisamente:

- F 1 - Tecnica e di pianificazione
- F 2 - Sanità, assistenza sociale e veterinaria
- F 3 - Mass-media e informazione
- F 4 - Volontariato
- F 5 - Materiali e mezzi
- F 6 - Trasporti, circolazione e viabilità
- F 7 - Telecomunicazioni
- F 8 - Servizi essenziali
- F 9 - Censimento danni a persone e cose
- F 10 - Strutture operative (solo per emergenze intercomunali)
- F 11 - Enti locali (solo per emergenze intercomunali)
- F 12 - Materiali pericolosi
- F 13 - Assistenza alla popolazioneF 14 - Coordinamento centri operativi (solo per emergenze intercomunali)

2

cui si aggiunge la F15 – Amministrativo contabile.
Possono essere accorpate e rinominate per esigenze organizzative e a seconda dell'evento in corso.
E inoltre costituita una funzione segreteria con il compito di collegamento e coordinamento tra i Servizi comunali e le funzioni del C.O.C. Detti responsabili di funzione dovranno essere designati tra il personale di molo o idonee figure esterne che abbiano i titoli e l'esperienza necessaria, per svolgere i compiti della funzione da coordinare. I responsabili delle funzioni nominati tra il personale esterno saranno scelti fra coloro che presteranno la propria opera volontariamente. Le spese relative ai viaggi agli oneri accessori e assicurativi sono a carico del Comune e saranno liquidate in ottemperanza alle norme vigenti in materia di personale statale.
In caso di gravi calamità con difficoltà nelle comunicazioni, i responsabili delle funzioni di supporto, salvo che non siano loro stessi impediti per motivi oggettivi, si recano presso la sede del COC anche nelle more della formale attivazione dello stesso.

Art 12. Servizi e Uffici Comunali

I Servizi e gli Uffici comunali nell'ambito delle attività di Protezione civile collaborano con il S.C.P.C. divenendone parte integrante e svolgendo i seguenti compiti e funzioni: **L'U.T.C.** fornisce:
• il personale tecnico per i primi interventi;
• i dati e gli strumenti in possesso all' U.C.P.C. per la redazione del piano comunale di P.C.;
• il personale tecnico per la valutazione e la stima dei danni in caso di evento e mette a disposizione i propri mezzi in dotazione;

SERVIZI SOCIALI, forniscono:
• i dati relativi alle persone assistite al Servizio comunale di protezione civile per la redazione del piano comunale di P.C;
• l'elenco aggiornato delle persone affette da handicap o da gravi patologie, degli anziani privi di supporto familiare, con tipo di handicap o patologia, la loro residenza abituale e la eventuale terapia utilizzata;
• il personale necessario per l'assistenza agli abitanti in caso di evento;

UFFICIO ANAGRAFE, fornisce:
• i dati relativi agli abitanti;
• i dati relativi alla anagrafe del bestiame;
• tutti i dati necessari al Servizio comunale di Protezione Civile per la redazione del piano comunale di P.C.;

---

2 Dal sito del Dipartimento nazionale. Si attivano quelle che servono.

LA SEGRETERIA
- fornisce il personale necessario per la gestione della segreteria del C.O.C;
- predispone le Ordinanze necessarie per la gestione dell'emergenza;
- gestisce il protocollo del C.O.C.;
- collabora in fase emergenziale e post emergenziale per la predisposizione degli atti di competenza necessari.

L'ECONOMATO, fornisce:
- gli elenchi dei mezzi a disposizione del comune e dei materiali disponibili;
- l'elenco delle ditte convenzionate con il Comune per le forniture e manutenzioni e mette a disposizione tutti i mezzi ed i materiali disponibili;
- collabora in fase emergenziale e post emergenziale per la predisposizione degli atti di competenza necessari.

LA POLIZIA LOCALE
- predispone il piano di viabilità in emergenza da concordare con l'U.C.P. C.;
- fornisce il personale per la gestione dei cancelli;
- gestisce l'accesso al C. O. C.;
- presidia le aree di attesa e di ricovero e mette a disposizione i mezzi in dotazione;

ATTIVITA' PRODUTTIVE,
fornisce:
- gli elenchi delle attività commerciali, artigianali e produttive presenti sul territorio;
- il personale necessario per l'assistenza alle attività produttive in caso di evento;
- i dati al Servizio Comunale di Protezione Civile per la redazione del Piano comunale di P.C.;

I suddetti Servizi fanno parte integrante del Servizio di Protezione civile e pertanto forniranno quanto eventualmente necessario e non previsto dal presente Regolamento per il miglioramento e la funzionalità del Servizio P.C. I Dirigenti dei suddetti Servizi forniranno al Servizio comunale di Protezione Civile il tabulato con i domicili ed i recapiti telefonici del proprio personale.

Art 13. Personale Comunale
Tutto il personale comunale, e tenuto a collaborare con il Servizio Comunale di Protezione Civile per quanto previsto dall'art. 13 del presente regolamento, relativamente alle mansioni loro assegnate. I dirigenti di Servizio devono avere cura di pianificare i periodi di congedo del personale in modo tale da assicurare in qualsiasi momento l'efficienza dello stesso. I servizi di P.C. sono considerati servizi indispensabili ed essenziali ai fini della regolamentazione del diritto di sciopero. Eventuali compensi derivanti dalla prestazione di servizio di P C, oltre l'orario di lavoro ed eventuali incentivi saranno determinati con apposita contrattazione sindacale. Tutti i dipendenti comunali, all'attivazione di uno dei "Livelli", di cui all'art. 18 del presente regolamento, sono tenuti, per le proprie competenze, a svolgere i compiti previsti dal P.C.P.C. anche al di fuori dell'orario di servizio.

CAPITOLO IV

Gestione del Servizio Comunale di Protezione civile

Art 14. Materiali e mezzi
Il S.C.P.C. utilizza materiali, mezzi, attrezzature ed equipaggiamenti del Comune oppure resi disponibili, previo accordo, da altri Enti, Istituzioni o altro. Restano a carico del Comune, se richieste, le spese relative a carburanti, premi assicurativi, manutenzione e riparazione conseguenti l'attività svolta.

Art 15. Gestione economica del Servizio comunale di Protezione civile
Il S.C.P.C. per la propria attività attinge da un apposito capitolo del bilancio di previsione annuale. Per le spese relative alla salvaguardia della pubblica incolumità, per la gestione di urgenze di ogni genere, il S.C.P.C. attinge dagli appositi capitoli del bilancio di previsione annuale. Oltre che con i fondi comunali si provvederà al finanziamento del Servizio attraverso azioni progettuali di potenziamento e sostentamento a far carico su fondi specifici provenienti da stanziamenti regionali, statali e comunitari. Le spese relative alla gestione del S.C.P.C. verranno effettuate nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente in materiam e precisamente la L. 94/2012 impone alle amministrazioni pubbliche di acquisire le proprie risorse (beni e servizi) tramite il mercato elettronico o se presenti anche attraverso convenzioni CONSIP in modo da acquistare a condizioni economiche più favorevoli rispetto al libero mercato, in caso di emergenza e necessità urgente si ricorrerà alla fornitura diretta.:
- gestione, manutenzione ordinaria, acquisto e/o potenziamento delle attrezzature e strumenti necessarie al perfetto funzionamento del Servizio, la manutenzione della sede e delle attrezzature e strumenti del C.O.C;
- tutte le attività di gestione delle emergenze;
- le spese assicurative, di equipaggiamento D.P.I. del personale dipendente e volontario in situazioni di emergenza;
- l'acquisto del vestiario per il personale dipendente e volontario;
- missioni, spese economato, rimborsi per gli oneri accessori relativo al personale dipendente e volontario per le attività di P.C.;

• il Fondo incentivante la Protezione civile;
• convenzioni, studi, consulenze, piani, progetti e collaborazioni inerenti la materia.
Ogni acquisto di materiale, di attrezzature, di mezzi e quanto occorre per la gestione del servizio sarà effettuato previo visto di approvazione del Responsabile del Servizio competente dopo apposita determinazione del responsabile del PEG di riferimento.

CAPITOLO V

Pianificazione Comunale

Art 16. Strumenti pianificatori
Al fine di organizzare la propria attività il S.C.P.C. si dota di uno strumento di programmazione delle proprie attività di previsione e prevenzione (Programma Comunale di prevenzione) e di uno strumento di analisi e di studio volto all'ottimizzazione della gestione delle emergenze coinvolgenti gli abitanti (Piano Comunale di Protezione civile). Il piano di emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione dovranno integrarsi con gli analoghi e correlati documenti definiti a livello provinciale, regionale e nazionale. Il piano d'emergenza ed il connesso programma comunale di prevenzione potranno interessare il territorio di più Comuni, previo protocolli d'intesa ed accordi di programma inerenti il piano intercomunale.

Art 17. Programma Comunale di Previsione e Prevenzione
Rappresenta lo strumento di riferimento per la programmazione delle attività di previsione e prevenzione dei fattori di rischio presenti sul territorio comunale, e ove opportuno intercomunale, anche in considerazione degli utilizzi dello stesso previsti dal Piano Urbanistico Generale del Comune. Il piano d'emergenza ed il programma comunale di previsione e prevenzione, o parti di esso, qualora predisposti con altri comuni, assumono il carattere di piani intercomunali. Il programma comunale di previsione e prevenzione dovrà individuare:
• le fonti di rischio ed effettuare la classificazione e la mappatura del rischio considerando anche quelle fonti che interessano il territorio comunale anche se residenti al di fuori di esso;
• l'attività di prevenzione da porre in essere e sul territorio comunale dopo aver effettuato la valutazione dei rischi;
• i fenomeni precursori di evento;
• gli strumenti di monitoraggio ed i sistemi di preavviso in funzione degli indicatori individuati nelle fasi di studio;
• le priorità, in funzione dei costi previsti e dei benefici attesi, delle attività di prevenzione individuate;
• i mezzi e le modalità per informare gli abitanti dei rischi presenti sul territorio e le azioni da intraprendere in caso di emergenza.
Il programma è elaborato di concerto con gli uffici comunali interessati, dal Servizio Comunale di Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione con altri Enti o professionisti, considerate pure le indicazioni provenienti da l'C.C.P.C. Il Programma comunale di prevenzione è approvato dal Consiglio Comunale ed è allegato agli strumenti della pianificazione e programmazione comunale; ha validità triennale ed è comunque aggiornato ogni qualvolta si renda necessario. L'accesso agli strumenti (piano d'emergenza e programma comunale di prevenzione e previsione) sarà consentito nelle forme previste dal disposto dell'art. 10 del D.Lgs n°267/00.

Art 18. Piano Comunale/intercomunale di Protezione civile
Il P.C.P.C. è uno strumento di pianificazione che, sulla base di scenari di riferimento, individua e disegna le diverse strategie finalizzate alla riduzione del danno ovvero al superamento dell'emergenza. Sarà redatto dal Servizio Comunale di Protezione Civile, anche attraverso la collaborazione di altri Enti, professionisti o associazioni di volontariato iscritte alla Regione Veneto nell' elenco specifico del servizio regionale di protezione civile, secondo l'indirizzo metodologico dettato dalle linee guida del "Metodo Augustus" del D.P.C. e tenendo conto degli indirizzi del S.R.P.C. per la pianificazione comunale delle emergenze e quanto altro indicato nei programmi regionali di previsione e prevenzione, in collaborazione con i Servizi comunali interessati (U.T.C., Anagrafe, Servizi Sociali, Economato, etc.), e conterrà:
• le informazioni relative all'inquadramento del territorio comunale ed agli aspetti che lo caratterizzano (abitanti, orografia, climatologia, infrastrutture, attività produttive, ecc.);
• l'individuazione, sulla base dei contenuti del Programma comunale di previsione e prevenzione, dei rischi presenti nel territorio e degli scenari di evento sulla base dei quali svolgere l'attività di pianificazione delle emergenze;
• le indicazioni riguardanti i programmi di previsione e prevenzione;
• gli obiettivi per fornire adeguate risposte al manifestarsi di un'emergenza;
• le procedure per la gestione ed il superamento dell'emergenza;
• la localizzazione delle aree di emergenza, delle vie di fuga e dei cancelli:
• le norme comportamentali e quanto altro necessario al superamento dell'evento;
• l'individuazione delle modalità di coinvolgimento della struttura amministrativa del Comune e la definizione delle relative competenze;

• la suddivisione funzionale delle problematiche di gestione delle emergenze secondo gli schemi per funzioni di supporto, previste dall'art.12 di questo Regolamento, ed identificazione delle relative figure di responsabili e coordinatori;
• l'individuazione del C.O.C. e delle dotazioni tecniche e logistiche necessarie al suo coretto allestimento e funzionamento.
Il Piano verrà costantemente aggiornato e verificato periodicamente, in ordine alla sua efficacia, attraverso le esercitazioni. Sarà sottoposto al parere del C.C.P.C. che potrà apportare le necessarie correzioni. Il Piano e le ss.mm.ii., sarà quindi approvato dalla Giunta Comunale e trasmesso per conoscenza al Consiglio Comunale, al Prefetto, al Presidente della Provincia, al Servizio Regionale della Protezione Civile ed al Presidente della Regione Veneto. In caso di accordo con i comuni interessati il piano assume carattere di piano intercomunale ai sensi di legge.

Art 19. Convenzioni
Per attività inerenti la previsione, la prevenzione, la gestione delle emergenze e la pianificazione, il Comune può stipulare convenzioni e accordi con Enti pubblici e privati, Istituzioni, Società, Ordini professionali, Istituti, Università, Scuole e associazioni di volontariato iscritte alla Regione Veneto nell' elenco specifico del servizio regionale di protezione civile, per l'erogazione di servizi, forniture, trasmissione dati, informazioni, consulenze e studi e quanto necessario per rendere efficiente, funzionale, tempestivo e aggiornato il S.C.P.C. Il Comune può altresì stipulare convenzioni con Associazioni di volontariato riconosciute ai sensi delle Leggi vigenti per l'inserimento nel S.C.P.C.

Art 20. Contrassegni è necessario ?
Al fine di un facile riconoscimento, il personale che opererà per il S.C.P.C. sarà dotato di apposito pass e registrato in apposito registro a cura del Servizio Comunale di Protezione Civile. Detto registro conterrà le indicazioni anagrafiche e la qualifica oltre al numero di un documento di identità. Allo scopo di regolamentare l'accesso alle strutture di protezione civile e la circolazione nel territorio comunale i pass saranno di tre tipi riconoscibili per il colore diverso e precisamente:
• Colore Blu per accedere a tutte le strutture di P.C.;
• Colore Rosso per accesso alle aree di P.C.;
• Colore Giallo per il transito dai cancelli.

[3]

Il logo da apporre alle divise, sui mezzi autorizzati ecc. è quello stabilito dalle norme vigenti.
Aggiungerei un art. breve, relativo al censimento risorse esistenti che possono essere utilizzate per fronteggiare l'emergenza e che devono essere inserite nel Piano.

Art 21. Corsi di formazione
I volontari vengono addestrati attraverso varie attività di formazione promosse dagli Organi competenti comunali, provinciali, regionali e nazionali. Il Sindaco promuove ed incentiva la partecipazione dei volontari alle esercitazioni programmate dagli organi competenti di protezione civile, nonchè alle manifestazioni addestrative organizzate da Enti, gruppi od associazioni operanti nel settore della protezione civile.

Art. 22 Esercitazioni

Per verificare l'efficacia e l'efficienza del S.C.P.C. e per verificare ed aggiornare il P.C.P.C., sarà cura dell'U.C.P.C. predisporre idonee esercitazioni. Le esercitazioni saranno svolte con il coinvolgimento dei cittadini e delle scuole. Al fine di integrare l'attività del proprio S.C.P.C. il comune prenderà tutte le iniziative necessarie per inserire l'intero servizio Comunale nelle esercitazioni programmate dagli organi provinciali, regionali e nazionali. La copertura finanziaria necessaria per lo svolgimento ditali esercitazioni dovrà trovare riscontro in un apposito capitolo del bilancio comunale.

CAPITOLO VI

Art 23. Procedure di intervento in emergenza
La struttura comunale di Protezione civile è attivata, nel caso di previsione, o di evento di tipo a). b) o c), attraverso i seguenti " livelli" a ciascuno dei quali corrispondono specifiche procedure da porre in essere:
• 1° LIVELLO: ATTENZIONE
• 2° LIVELLO: PREALLARME
• 3° LIVELLO: ALLARME
• 4° LIVELLO: EMERGENZA

---

[3] Anche i tesserini dei volontari sono omogenei a livello regionale e rilasciati dalla RV.

Le procedure previste nei "Livelli" saranno attivati dal Sindaco, sentito il Responsabile dell'ufficio comunale di P.C., così come il passaggio al "Livello" successivo o al precedente in caso di evoluzione positivo dell'evento.

1° LIVELLO: ATTENZIONE

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato congiuntamente al Responsabile del servizio P.C.:

- informa la Prefettura e il S.R.P.C dell'evolversi dell'evento;
- allerta il Nucleo di pronto intervento;
- allerta i Responsabili delle funzioni eventualmente interessate all'evento;
- autorizza l'attivazione del 2° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dell'evento o alla fine dello stato di 1° livello.

2°LIVELLO: PREALLARME

Sarà attivato al pervenire, da parte degli Organi preposti, di apposito avviso di allerta, in previsione di un possibile evento o per raggiungimento dei valori di rischio degli strumenti di monitoraggio il Responsabile del servizio P.C. informerà il Sindaco il quale attiverà il 2° Livello (preallarme).

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato congiuntamente al Responsabile del servizio P.C.:

- informa la Prefettura e il S.R.P.C dell'evolversi dell'evento;
- assume notizie sulla evoluzione dell'evento tramite i servizi preposti;
- attiva il nucleo di pronto intervento;
- attiva i Responsabili delle funzioni di supporto eventualmente interessate all'evento;
- avvisa i Responsabili delle funzioni di supporto apparentemente non interessate all'evento;
- predispone l'apertura della sede del C.O.C. e verifica il funzionamento delle apparecchiature;
- autorizza l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o alla fine dello stato di 2° livello.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 3° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 1° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

3° LIVELLO: ALLARME

il passaggio al 3° livello avverrà al verificarsi d i un ulteriore aggravarsi delle previsioni o dalla evoluzione dell'evento.
La direzione delle attività di 3° Livello è affidata al Sindaco il quale provvederà a dare disposizione al Responsabile del Servizio comunale di Protezione Civile per l'attivazione delle procedure previste.

PROCEDURE DIA TTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- informare la Prefettura e la S.R.P.C dell'evolversi dell'evento;
- attivare il C. O. C. provvedendo a:

1. apertura sede;
2. convocazione dei Responsabili di tutte le funzioni di supporto:
3. verificare e attivare apparati radio, telefax. computer, ecc.:
4. attivare il nucleo di pronto intervento;
5. attivare il volontariato;

- monitorare le zone a rischio individuate nel Piano comunale di Protezione civile;
- allertare le aziende erogatrici di servizi (Telecom, Enel, Enelgas, A.Q.P.etc.);
- allertare eventuali ditte convenzionate con il comune (manutenzioni impianti, servizi, ecc.);
- accertare l'evoluzione dell'evento;
- predisporre l'informazione agli abitanti;
- predisporre e presidiare aree di emergenza;
- predisporre ordini di servizio per il richiamo in servizio del personale necessario;
- informare gli abitanti sull'evento.

Il Sindaco dispone l'attivazione del 4° livello in caso di evolversi dell'evento o il passaggio al 2° livello in caso di evoluzione positiva dell'evento.

4° LIVELLO: EMERGENZA

In caso di evoluzione sfavorevole o non prevedibile dell'evento, il Sindaco attiva il 4° Livello (emergenza) dichiarando lo stato di emergenza.

PROCEDURE DI ATTIVAZIONE

Il Sindaco o suo delegato provvede a:

- comunicare lo stato di emergenza alla Prefettura e al S.R.P.C.;
- attivare le procedure di emergenza del Piano comunale di Protezione civile;
- disporre e ordini di servizio per il personale;
- convocare il Comitato comunale P.C.;
- informare e gli abitanti sull'evento.

La cessazione dello stato di emergenza o il passaggio al livello precedente è disposta dal Sindaco sentito il Responsabile dell'U.C.P.C., dandone comunicazione alla Prefettura ed al S.R.P.C.

Art 24. Eventi a rilevante impatto locale
Il Comune attiverà i volontari in occasione di manifestazioni che comportino notevole affluenza di pubblico, per garantire l'assistenza necessaria al regolare svolgimento delle manifestazioni, a precise condizioni:
- che venga attivato il piano di emergenza comunale;
- che venga attivato il C.O.C. e le Funzioni 2" sanità assistenza sociale e veterinaria" Funzione 4 "volontariato" funzione F 6 - Trasporti, circolazione e viabilità.

CAPITOLO VII

Disposizioni finali

Art 25. Disposizioni finali
Per quanto non previsto dal presente Regolamento, si fa riferimento alla legislazione vigente in materia a carattere regionale, nazionale e comunitaria. Copia del presente regolamento sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune di Porto Tolle a norma dello statuto comunale. Inoltre, copia del presente Regolamento, sarà inviato ai Responsabili dei Servizi comunali, alle Istituzioni presenti nel territorio, alla Prefettura, al Dipartimento nazionale P.C. al Servizio regionale P.C. Al Servizio Provinciale di P.C. alle forze dell'Ordine presenti nel territorio, agli Enti, Aziende, Consorzi, Istituzioni, Società dipendenti con le quali il Comune eventualmente partecipa, alle associazioni di volontariato che ne faranno richiesta e comunque pubblicato sul sito istituzionale del comune stesso. Al fine di portarlo a conoscenza della cittadinanza sarà data ampia diffusione a livello comunale. Il presente regolamento rimarrà in vigore a tempo indeterminato fino alla stesura di un nuovo regolamento che ne aggiorni i contenuti. Tutto il Personale Comunale e i Responsabili dell'Amministrazione hanno l'obbligo di rispettarlo e di favorirne l'applicazione.
Con l'adozione del presente Regolamento, ogni norma regolamentare o comunque adottata da organi del Comune di Porto Tolle che risulti in contrasto con le disposizioni disciplinate dallo stesso, si deve considerare abrogata.

GLOSSARIO
S.C.P.C. SERVIZIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
P.C.P.C PIANOCOMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
C.C.P.C. COMITATO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
U.C.P.C. UFFICIO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE
C.O.C. CENTRO OPERATIVO COMUNALE
D.P.C. DIPARTIMENTO NAZIONALE DI PROTEZIONE CIVILE
S.R.P.C. SERVZIO REGIONALE PROTEZIONE CIVILE

IL SINDACO
Assessore alla Protezione Civile
Claudio Bellan